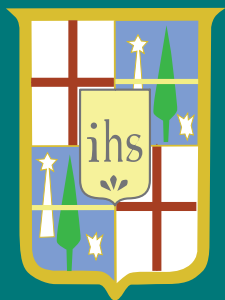




Tutto ² Leone

ANNO XXXIII



Pubblicazione periodica
dell'Istituto Leone XIII - Milano

GIUGNO 2020



EDITORIALE

Scrivo queste righe con la mente carica di ricordi sugli studi della mia lunga vita.

Mi trovo a pensare agli ultimi tre periodi storici di esperienza famigliari, politiche e scolastiche.

Diamo un'occhiata: il periodo fascista, il periodo del dopoguerra e quello che viviamo oggi. Tre stili di vita, tre impostazioni culturali e scolastiche, tre metodi di comunicazione.

Il periodo odierno ci si presenta con mille proposte nuove a livello famigliare e sociale e di responsabilizzazione.

Questo Tuttone ci apre la porta a tutta una serie di esperienze che ci stimolano a costruire un futuro di nuovi rapporti famigliari, culturali e religiosi, per una società sempre migliore.

Auguro che la lettura di Tuttone ci apra il cuore ad una visione sempre più valida delle situazioni.

Ringraziamo Dio per le ottime persone che ad ogni livello lavorano per una presenza educativa sempre migliore del nostro Istituto.

p. Uberto Ceroni SJ



In copertina

Ultimo giorno di scuola per la 2 A (Scuola Primaria) con le maestre
Alessandra Di Domenico e Stefania Mutti: Buone vacanze!!



DALLA DIREZIONE

Non è facile rivolgere un augurio per l'estate con negli occhi e nel cuore l'esperienza che ancora sta caratterizzando il nostro fare scuola anche in questa fase conclusiva dell'anno. Non abbiamo potuto salutarci nel consueto modo festoso né con i ragazzini delle classi quinte della Scuola Primaria né con i ragazzi delle terze della Secondaria di I Grado. Forse riusciremo ad augurare buona vita ai grandi che lasceranno il Liceo, ma quando e in che modo?

Non è ancora tempo di bilanci. Ognuno troverà lo spazio per quello personale; la scuola inizierà a interrogarsi appena terminati gli adempimenti finali. Tuttavia c'è una domanda di senso che in queste settimane è emersa con prepotenza dai corridoi e dalle aule vuoti della scuola, ovvero che c'è qualcosa che viene prima dei programmi, delle valutazioni e che ogni giorno si costruisce in quegli spazi. È la relazione, con i compagni, con gli adulti, con gli stessi luoghi che ci ospitano. Abbiamo cercato di non dimenticarla, di mantenerla a distanza, ma indubbiamente ci manca. Questa mancanza ci ha permesso, però, di ricondurla all'essenziale, di spogiarla di tanti fronzoli affinché raggiunga il cuore delle persone.

Allora l'augurio che desidero lasciare per i prossimi mesi è quello di recuperare, per quello che ci sarà possibile, questa autenticità dei rapporti che ci permetterà di dire che le fatiche che ancora stiamo vivendo non sono vane ma, anzi, porteranno frutti anche insperati.

Buona estate

Gabriella Tona
Direttore Generale

PROGETTARE IL FUTURO

#insieme

Siamo giunti al termine di un altro anno scolastico.

È stato un anno davvero impegnativo: la pandemia ha messo in ginocchio non solo il nostro paese, ma tutto il mondo.

Adesso ci stiamo lentamente riprendendo da questo incubo. Dai primi di maggio si è inaugurata per la maggior parte delle attività produttive quella che abbiamo imparato a chiamare la FASE 2, suscitando così la domanda su quando, e soprattutto come, inizierà la FASE 2 per la scuola.

Tante sono ancora le incertezze all'orizzonte per la riapertura delle scuole e ci risulta davvero difficile trascorrere un'estate tranquilla non sapendo cosa succederà a settembre.

Questo è dunque il tempo di accogliere l'incertezza per il futuro rivolgendo uno sguardo alla certezza del passato, da cui è possibile attingere qualche suggerimento per il domani.

Se proviamo a ripercorrere i mesi della nostra quarantena, riconosciamo che il paese, seppur in ginocchio, è riuscito a reggere all'impatto della pandemia, sicuramente grazie agli sforzi titanici di medici, infermieri, volontari che hanno saputo fronteggiare il virus con la propria competenza e dedizione, nonostante l'evidente inadeguatezza delle strutture sanitarie.

D'altra parte, la scuola in tutte le sue diverse componenti ha svolto un ruolo fondamentale per contenere l'altrettanto pericolosa pandemia dell'isolamento. La competenza e la dedizione dei docenti, dei dirigenti e di tutto il personale ha rivelato ancora una volta che la scuola è il modello affidabile



◀ e credibile di cittadinanza responsabile da offrire alle giovani generazioni.

Cosa ha reso possibile una tale solidità anche in quei plessi in cui il trasferimento da una didattica in presenza ad una a distanza non appariva facilmente praticabile?

Se guardiamo alla vita scolastica di questi ultimi mesi, non possiamo non riconoscere che quest'esperienza sia stata per tutti noi una grande e profonda esperienza di comunità.



p. Nicola
Bordogna SJ
in uno dei suoi
videomessaggi
agli studenti
del Leone

La preoccupazione immediata della scuola è stata rivolta alla dimensione sociale e relazionale dell'apprendimento, ovvero a che nessuno si potesse sentire solo e abbandonato in un momento in cui le misure sanitarie e le richieste didattiche impedivano quel prezioso confronto che avviene ogni giorno nei corridoi e che costituisce una delle più grandi risorse del fare scuola.

Il moltiplicarsi delle riunioni dei corpi collegiali nei rispettivi ruoli e funzioni ha contribuito a costruire giorno dopo giorno quella solida convinzione che solo insieme avremmo trovato le risorse e le energie per attraversare quella tempesta che ci ha colto alla sprovvista e ha messo a nudo la nostra fragilità e debolezza, come ci ricordava papa Francesco durante la preghiera universale in tempo di pandemia da una piazza San Pietro insolitamente vuota.

“Insieme” è l'avverbio che riassume questa profonda esperienza di comunità.

“#insieme” è stato l'hashtag utilizzato l'ultimo giorno di scuola non solo per salutarci, ricordandoci quanto abbiamo imparato in questi mesi, ma soprattutto per iniziare a progettare un futuro solido proprio perché insieme.

p. Nicola Bordogna SJ

COME SI DICE ADDIO?

Innamoratevi anche se fa paura...

Certe persone sono destinate a lasciare un segno indelebile dentro di noi. Le incontri, le conosci, le frequenti, e la tua vita cambia, impercettibilmente all'inizio, ma sempre più in profondità mano mano che il tempo passa... Perché ti rendi conto che quel cambiamento è qualcosa di profondo, che resterà sempre con te. Perché quell'incontro ti ha reso una persona migliore. Perché scopri un modo, una intonazione, una sfumatura, di cosa voglia dire amare, ed essere amati. È quello che tutti noi abbiamo sperimentato nell'incontro con Giuseppe in questi due anni bellissimi, due anni che a ripensarli ora sembrano essere durati una vita e, al tempo stesso, un secondo... Buon viaggio hermano querido, nos vemos pronto!

Cari ragazzi, mi rivolgo direttamente a voi perché siete stati i protagonisti della mia vita negli ultimi due anni, ma nella mia mente e nel mio cuore ho ben presenti le vostre famiglie, i colleghi docenti e non docenti, tutti quelli che lavorano al Leone. È davvero difficile per me scrivere questa lettera. Come si dice addio?

La formazione dei Gesuiti è abbastanza lunga: dopo due anni iniziali, chiamati noviziato, e due anni di studio della filosofia, si passa ad una fase intermedia di due anni prima di iniziare lo studio della teologia: il magistero. Quando ho saputo che sarei venuto al Leone per questa tappa di formazione e che avrei insegnato religione al liceo, ho provato una certa paura. Non avevo mai lavorato con degli adolescenti, se non in rare occasioni, e non sapevo da dove cominciare. Ricordo ancora che, la sera prima del mio primo giorno di lezione, scorrevo l'elenco dei nomi della classe



◀
che avrei avuto il giorno dopo, la III B, provando a immaginare i volti di queste strane creature che avrei incontrato a breve.

Guardando quei nomi sentivo un misto di attesa, insicurezza, meraviglia.

Tutto preso da queste sensazioni, ho scritto una preghiera che mi ha accompagnato per questi due anni:

Signore, manda il tuo spirito su di me perché mi illumini e guidi.

Donami creatività e intuito.

Donami uno spirito paterno.

Donami autorità e affetto.

Rendimi uno strumento utile nelle tue mani.

Signore, ho bisogno che tu mi istruisca.

Insegnami il tuo stile paziente.

Donami uno sguardo penetrante e attento, che sappia scoprire i movimenti del cuore dei ragazzi che avrò davanti.

Donami pietà e misericordia.

Donami fermezza e dolcezza.

Donami intelligenza.

Insegnami a divertirmi con questi ragazzi.

Insegnami ad amarli.





È una preghiera semplice, forse un po' banale, ma trasmette bene quello che sentivo - e che continuo a sentire - di fronte all'enormità del compito che mi veniva assegnato.

La paura derivava dal sentirmi davvero piccolo (e per uno grosso come me ce ne vuole!) davanti a un lavoro così complicato, così difficile.

Come sempre, il Signore ha superato ogni mia aspettativa, regalandomi molto di più di quanto potessi sperare.

Credevo di dover fare qualcosa per voi, e invece voi avete fatto qualcosa per me. Mi avete permesso di essere padre.

Quella del padre è una condizione che si acquisisce. Nasciamo figli, diventiamo padri. La vostra fiducia, il vostro entusiasmo, le vostre lacrime e sorrisi, gli abbracci e gli sguardi d'intesa, le infinite domande e chiacchierate. Il vostro amore. Ecco, tutto questo mi ha trasformato. Anzi, mi ha trasfigurato, permettendomi di comprendere meglio la mia vocazione, il perché voglio essere gesuita e prete. Perché la vocazione del prete è quella del padre. Un padre che non genera nella carne ma nello spirito. Stare con voi mi ha fatto capire tutto questo.

Dicevo all'inizio di questa mia lettera, come si dice addio?

È una parola che non mi è mai piaciuta, perché ha il sapore



In queste pagine alcuni dei (tantissimi!) momenti passati dal prof. Giuseppe La Mela SJ insieme ai ragazzi del Leone

◀ dell'irrimediabile. Una separazione netta e definitiva. Ma, forse, l'ho sempre interpretata male. Addio, nel suo significato più profondo, significa *ti affido a Dio*. Per quanto grande sia l'amore che ci lega a qualcuno, prima o poi la separazione avviene. Lo scrittore C.S. Lewis lo ha detto meglio di quanto non possa farlo io. I miei alunni storceranno il naso, dicendo che ripeto sempre le stesse cose... ma le cose importanti vanno ripetute, perché si dimenticano facilmente.

Lewis dice:

Non esiste investimento sicuro. Amare significa, in ogni caso, essere vulnerabili. Qualunque sia la cosa che vi è cara, il vostro cuore prima o poi avrà a soffrire per causa sua, e magari anche a spezzarsi. Se volete avere la certezza che esso rimanga intatto, non donatelo a nessuno, nemmeno a un animale. Proteggetelo avvolgendolo con cura con passatempi e piccoli lussi; evitate ogni tipo di coinvolgimento; chiudetelo col lucchetto nello scrigno, o nella bara, del vostro egoismo. Ma in quello scrigno (al sicuro, nel buio, immobile, sotto vuoto) esso cambierà: non si spezzerà;

diventerà infrangibile, impenetrabile, irredimibile. L'unico luogo, a parte il cielo, dove [il tuo cuore] può essere perfettamente salvo da tutti i pericoli e perturbazioni dell'amore è l'inferno.

L'amore non è un sentimento, è un'azione. Ed è attraverso questa azione che cominciamo a scoprire il senso stesso della nostra esistenza.

Innamoratevi. Anche se fa paura, anche se farà male.

Per amare davvero, però, dovete prima amare voi stessi. Non in un delirio narcisista, ma nella consapevolezza del vostro valore, del vostro essere tesori in vasi di creta. Preziosissimi e fragili. Allora, l'amore diventerà l'orizzonte di senso della vostra vita e, proprio lì, troverete Dio che vi stava aspettando, anche se non lo cercavate. Me ne vado con il cuore spezzato, ma pieno. Lasciarvi mi riempie di tristezza, è vero. Ma è una tristezza che ha anche il sapore della gratitudine per quanto ricevuto e per quanto mi è stato possibile dare.

La lontananza trasforma le relazioni, è inevitabile. Ma l'amore che ci ha legati è parte di me e, credo, anche parte di voi. E questo ci ha cambiati. Una parte di voi è diventata "me". E quindi, se anche non dovessimo incontrarci mai più, sarete con me.

In questo periodo di quarantena siamo stati forzatamente separati. Ma abbiamo forse compreso un po' di più l'importanza delle nostre relazioni. Ci siamo sforzati di tenerle vive, di custodirle. Abbiamo riscoperto noi stessi e quanto la nostra felicità non dipenda tanto dall'essere qualcuno ma dall'essere per qualcuno.

Allora sì, vi dico addio, perché vi affido a lui, il vero Padre di tutti, anche di quelli che si ritengono orfani. Ma è un addio che, con il cuore traboccante, dice: arrivederci.

Vi saluto con le ultime parole che don Lorenzo Milani, che aveva dedicato la sua vita ai giovani, scrisse ai suoi ragazzi:

Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto.

Sempre unito a voi in questo amore,

Giuseppe La Mela SJ



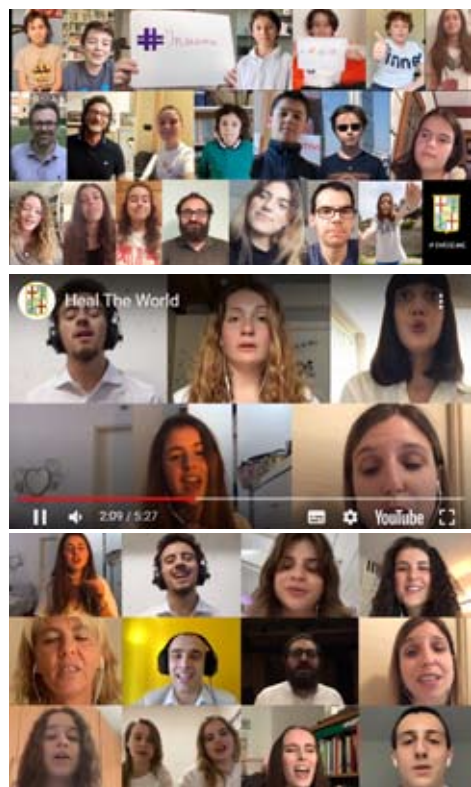
#INSIEME PER GUARIRE IL MONDO

L'ultimo giorno di scuola

Riportiamo alcuni stralci dall'articolo scritto dal nostro Giuseppe La Mela SJ e pubblicato sul sito del Leone circa l'ultimo giorno di scuola. In particolare focalizziamo qui l'attenzione sui due progetti #insieme e Heal the world realizzati nel corso di questi ultimi mesi dai nostri ragazzi.

Dalle 8 alle 10.30 studenti e insegnanti della Primaria, delle Medie e dei Licei si sono salutati online, con semplicità e tanta commozione. Abbiamo visto il video #insieme realizzato con il contributo di alcuni alunni di tutti i plessi che raccontavano la loro quarantena, le difficoltà affrontate, le lezioni imparate. E così abbiamo fatto memoria di quello che è stato, del dolore che ha attraversato la nostra vita. Ma anche di una verità che abbiamo appreso duramente, come ci ricordava papa Francesco nel momento straordinario di preghiera il 27 marzo scorso:

Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. La giornata si è poi conclusa con un saluto delle Quinte Liceo e di tanti altri studenti e docenti al prof. Sibillo, che da settembre lascerà la presidenza dei Licei per assumere l'incarico di direttore generale dell'Istituto Sociale di Torino. Un saluto dal sapore agrodolce, organizzato dai rappresentanti degli studenti dei Licei, che hanno presentato un video della canzone **Heal the world** cantata da professori, alunni ed ex alunni coinvolti nel progetto del musical, e una simpatica slideshow con alcune foto dei nostri ragazzi.



I partecipanti di #insieme e, di seguito, alcuni dei (tantissimi!) interpreti della canzone Heal the world

Giuseppe La Mela SJ

NOTIZIE FLASH

Spigolature leoniane

Aeroplanini di carta

Attraversare i lunghi corridoi del terzo piano dopo mesi di assenza dei suoi abitanti più sinceri -i bambini-, riserva ancora delle capriole. L'addetto alle pulizie ha da poco finito di spolverare lo spazio sottostante le finestre, che separano le aule dal corridoio, facendo così capitombolare a terra decine di aeroplanini di carta (boomerang giallo presente). Una striscia di relitti marca così il corridoio su cui si affacciano le classi prime e seconde: un'inaspettata mostra allestita da un ignaro passante ci ricorda le impensabili traiettorie non solo degli origami, ma anche di ciò che pensavamo certo.

In questi pezzi di carta (proibiti) c'è molto dell'età bambina e dei bambini che sanno vivacizzare, a distanza, spogli corridoi.

Maestra Linda Geninazza

#iosonoeuropeo

In occasione del "Giorno dell'Europa" (9 maggio) l'Istituto Leone XIII ha promosso una serie di iniziative, tra cui l'attivazione di una classroom dedicata a questo tema e intitolata #IOSONO-EUROPEO. Ai nostri studenti è stato proposto di caricare foto, video, testi che rappresentassero cosa fosse per loro l'Europa, anche attraverso i viaggi fatti e i loro ricordi più belli.

L'iniziativa, dedicati agli studenti delle 4 e 5 Elementari, delle Medie e dei Licei, ha riscosso un grande successo - andandosi così ad unire idealmente all'altrettanto fortunata, per caratura e partecipazione, conferenza tenuta dal **professor Mario Monti** agli studenti delle quinte Liceo proprio il 9 maggio scorso, a settant'anni esatti dalla Dichiarazione di Schuman, atto di nascita della nostra Unione Europea.

A tutti i nostri piccoli e grandi Europei un saluto e un ringraziamento contornato dalle stelle della bandiera d'Europa, in attesa... del prossimo 9 maggio!

Il Comitato Organizzatore de #iosonoeuropeo



I corridoi della Scuola primaria del Leone in tempi di Covid-19



Il senatore Mario Monti, ex alunno del Leone XIII



AUGURI PRESIDI

Auguri doppi ai vertici Leoniani



La prof.ssa
Alice Zanardi,
nuova
Coordinatrice
didattica
dei Licei

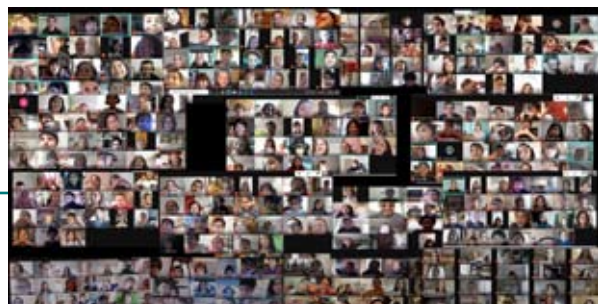
Iniziamo con gli auguri vivissimi di buon lavoro alla prof.ssa **Alice Zanardi**, che da settembre assumerà la responsabilità di Coordinatore Didattico dei nostri Licei Classico, Scientifico e Scientifico Sportivo. In questo ruolo sostituirà il prof. Vincenzo Sibillo, che assumerà l'incarico di Direttore Generale presso l'Istituto Sociale di Torino.

Non è facile in questo momento storico prendere una responsabilità di questo tipo, se non con quello spirito di servizio, quella cura, quella passione e quella competenza che hanno sempre contraddistinto sin dall'inizio il lavoro della prof.ssa Zanardi al Leone XIII. Ai nostri lettori anticipiamo un piccolo scoop per settembre: una intervista in esclusiva per Tuttoleone alla nostra nuova Preside dei Licei!



Il Preside
Calisto Rech

Proseguiamo quindi con gli auguri, per quanto con il ritardo dovuto al carattere trimestrale della nostra rivista, al Coordinatore Didattico della Scuola Primaria, il nostro mitico Preside **Calisto Rech**, per i suoi 60 anni, di cui in larga parte spesi al servizio del Leone XIII. Auguri caro Preside e congratulazioni per come ha saputo ancora una volta traghettare brillantemente la Scuola primaria in questo periodo complicato!!



La festa a sorpresa
organizzata dagli alunni
e dai professori della
Primaria il 29 aprile
scorso per i 60 anni
del Preside Calisto Rech

UN UOMO PER GLI ALTRI

Grazie professor Sibillo!!

Venerdì 5 giugno in occasione dei saluti finali delle singole classi dei Licei, i nostri alunni hanno voluto riservare al loro Preside, il prof. Vincenzo Sibillo, una sorpresa... A partire dalle 10.30 infatti tutti gli alunni dei Licei si sono aggiunti alla riunione di meet inizialmente riservata alle quinte. Minuto dopo minuto, il numero dei partecipanti aumentava vertiginosamente: 150, 160, 170, 180, 190... E oltre... Erano tutti lì, per una festa a sorpresa dedicata al loro Preside, visibilmente commosso. Il toccante discorso di saluto, che qui riproponiamo nella sua trascrizione integrale, è stato tenuto dallo studente Mattia Imeri a nome di tutti gli studenti, presenti e passati, del prof. Sibillo. È stato un momento di emozione assoluta, e chi c'era sa di cosa stiamo parlando. La stessa emozione che coglie in questo momento la Redazione di Tuttoleone tutta, rivivendo con il ricordo questi anni bellissimi passati in sua compagnia. Vorremmo dire di più, che con questo addio perdiamo una persona unica, un vero "uomo per gli altri" che ha sempre messo la sua vivissima e acuta intelligenza, la sua alta caratura intellettuale, la sua profonda umanità, al servizio degli studenti e dei colleghi. E che perdiamo anche una penna brillante e il giornalista di punta della nostra rivista e del sito del Leone. Vorremmo dirlo, ma non lo diciamo: perché siamo certi che, da Torino, Vincenzo riserverà sempre una attenzione particolare al suo Leone e... al suo Tuttoleone! Quindi caro Vincenzo, preparati, perché, anche in virtù delle iniziative di rete dei colleghi ignaziani, continueremo a chiedere il tuo prezioso contributo alle colonne della nostra rivista!! ►





◀ **P**rofessore, ora parlo a nome di tutti, e questa volta con tutti non intendo tutti gli studenti dello Scientifico o tutti gli attuali studenti dei Licei: stavolta parlo per tutti, intendo tutti coloro che hanno frequentato l'Istituto Leone XIII sotto la Sua presidenza. Parlo a nome di quegli studenti che la cercavano trafelati per farsi firmare il ritardo, parlo per quegli studenti che sono stati suoi alunni, parlo a nome dei rappresentanti, sia odierni che passati, parlo per i professori che hanno lavorato con lei, con cui ha speso pomeriggi ad organizzare attività, orari, assemblee ed eventi che si sono tenuti al Leone, e sa cosa? Mi azzardo anche a parlare a nome della direzione dell'Istituto con la quale si è ritrovato spesso per discutere delle idee dei Suoi studenti.

◀ Nel paginone centrale la schermata della festa a sorpresa organizzata per il professor Sibillo.

E per un giorno, anche professore di educazione fisica e allenatore della squadra di football...

Qui sul palco nel corso del musical "Grease": insieme agli alunni, anche nelle iniziative extra-didattiche



Oggi parlo a nome del Leone XIII, a nome di questo Leone che per 8 anni Lei ha condotto nella giusta direzione. Molti non la conoscono bene, molti non si sono mai chiesti davvero cosa faccia o organizzzi, ma avendo “lavorato” insieme a Lei, anche se solo per questo ultimo anno, posso affermare qui davanti a tutti che Lei si è sempre impegnato al massimo, per la scuola, gli studenti e i professori.

Come molti di noi imparano ormai da cartoni animati e film, il vero eroe non è quello che si gode il palcoscenico mentre

lavora ma è colui che si impegna e fatica per il bene degli altri, anche se lo fa a

loro insaputa; ma oggi con questo saluto sono felice di dirLe che il palco è meritatamente tutto suo. Tutti noi insieme, tutto il Leone, tutta questa grande famiglia che Lei ha fatto crescere, oggi La ringrazia, Le grida il GRAZIE più forte che abbia mai sentito e gliLo grida con tutto il cuore.

Grazie di tutto e buona fortuna per il resto, anche se, come ci ha dimostrato, di fortuna gliene servirà ben poca. Un abbraccio da tutti.

Mattia Imeri
5° Scientifico B





CON I PIÙ PICCOLI

Di cosa si parla quando si parla di scuola primaria?

Di cosa si parla quando si parla di scuola on-line?

Nel caso della Scuola Primaria in particolare, diciamo subito che si parla di tanto, tanto impegno; di tanta, tanta passione...

Di tanta creatività messa in campo per far fronte ad una situazione nuova e imprevedibile... Si parla di professionalità e di generosità... Di uno staff di maestre e di maestri davvero speciale... e di genitori altrettanto speciali, tutti uniti nella sfida che questo periodo difficile a suo modo ci offre...

E si parla di loro, dei nostri "pulcini", della loro luminosa presenza, che buca lo schermo e si spande tutto attorno: la luce che questi fantastici bambini e bambine hanno diffuso ancora una volta nella nostra vita, rendendola un luogo migliore... Così, per tornare al titolo del celebre romanzo che dà il via a questa introduzione, ci accorgiamo che davvero, a ben guardare, in questi mesi si è parlato di amore...

4 4 marzo 2020, annuncio scioccante: la scuola chiude.... Ma il Leone XIII non si fa cogliere impreparato, anzi, questa emergenza diventa una sfida, un'occasione per migliorare.

L'inizio non è stato privo di difficoltà, ma eravamo tutti pronti a mettere in campo le nostre competenze informatiche, i docenti e tutto il personale leoniano.

Tante sono le proposte che hanno visto coinvolti i bambini della Primaria.

Siamo partiti facendo nostra l'iniziativa **#andràtuttobene** lanciata sui social con il suo **arcobaleno**: anzitutto spiegando ai bambini il significato di questa immagine e rimodulando la frase: "con l'aiuto di Dio andrà tutto bene".

E poi a seguire tante altre proposte, una ricchezza che è difficile sintetizzare in poche righe, ma ci proviamo.

La giornata della terra in video conferenza con il climatologo Lentini, l'iniziativa **#IoSonoEuropeo**; la partecipazione al concorso "**momenti da non sprecare**" per le quinte sullo spreco alimentare; una **videoconferenza con la dott.ssa Gabriella Maggi**, ginecologa, sull'apparato riproduttivo; **Il Laboratorio Dei Sapori** alla scoperta di dolce e salato e con la realizzazione di biscotti "cuor di mela"; un **laboratorio di botanica** per far crescere le nostre piantine nelle Prime; il laboratorio "**pillole di filosofia**" che ha fatto riflettere i bambini su cosa sia la felicità. E poi ancora la creazione di una **battaglia navale** per imparare le coordinate nelle seconde; "**interroga la maestra**" (...a patto che il bambino sapesse la risposta!), verifiche e **autovalutazioni utilizzando Google moduli**. E ancora... un **viaggio nello spazio e nel tempo** da LA





Nelle foto:
Edoardo (1B)
mentre mostra il
suo arcobaleno;
Gabriele (1A)
gioisce per la
piantina appena
nata;
Vittoria (1C)
mentre partecipa
concentrata ad
una videolezione;
Jago (4A) con
il suo amico
orsetto;
Alice (1A) e la
sua fantastica
città di Lego.

a NY, da Londra a Torino per svolgere professioni del futuro come ingegnere di Robotica sulla Luna o gelataio su Marte il pianeta Rosso, e l'invio di **una cartolina dall'anno 2050** alla propria specialista d'inglese nel 2020 a Milano... E ancora: il **Coding online** e il **Salotto letterario 2.0** che ha seguito la condivisione di due letture con le classi III e V: *Clorofilla dal cielo blu* e *Cuori di waffel*. Sul finire dell'anno scolastico, un **ballo letterario** ha poi lasciato la parola agli ascoltatori che hanno potuto dedicare uno scritto, una poesia o, per i più arditi, una canzone a una persona per loro speciale. Non abbiamo poi certo dimenticato di esercitare la fantasia: grazie agli spunti offerti da G. Rodari, alcuni ragazzi di terza hanno **rovesciato storie** e pensato dei racconti partendo da un binomio fantastico e grazie al meraviglioso "*Stranalandia*" di S. Benni hanno creato loro un **bestiario fantastico** tutto da scoprire!!! Mentre per i piccoli si sono attivati i "**venerdì ad alta voce**", con la lettura di un libro sempre nuovo, e i **corsi**

di disegno online, per concludere con una **caccia al tesoro** l'ultimo giorno di scuola con la collaborazione dei ragazzi delle Prime Liceo.

Tanto ancora potrebbe essere raccontato entrando nello specifico della didattica a distanza. Sicuramente originalità ed effervescenza non ci sono mancate e se ne volete sapere di più vi aspettiamo nel prossimo numero di Tuttoleone.

Prof. Fabrizio Zaggia



DALLA SECONDARIA DI I GRADO

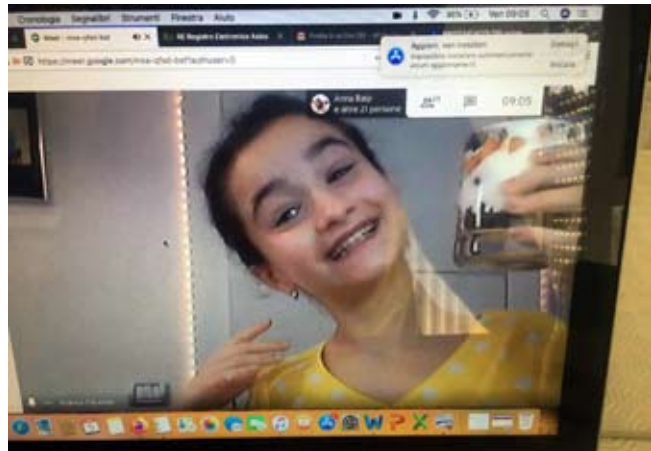
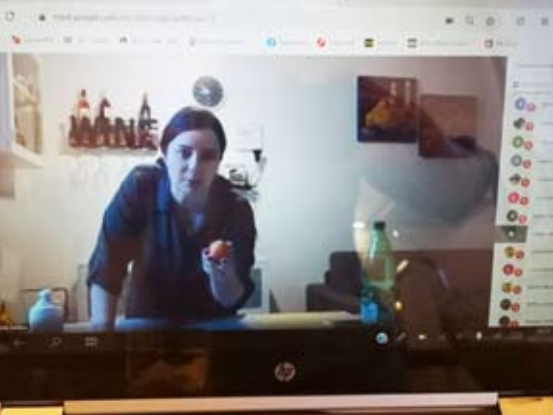
Oltre le nuvole...

Esistono sguardi capaci di vedere il cielo blu anche oltre e attraverso le nuvole, la fatica, il dolore...

La capacità di attraversare questi momenti e trasformarli in qualche cosa di prezioso, la capacità di valorizzare ciò che si ha, e di farlo diventare qualcosa per cui è valso la pena vivere, qualcosa di meraviglioso...

Uno di questi sguardi generosi e capaci è quello della nostra Prof.ssa Mariella La Rosa, che ci accompagna lungo il senso di questi ultimi mesi.

E così è finito questo anno scolastico e come da un'eco lontana risuonano in me queste note: "Somewhere over the rainbow, skies are blue...". Aleggia, con un tono nostalgico e melanconico, facendomi rivivere i momenti trascorsi in questi pochi mesi che hanno riempito il tempo, a tal punto, da aver offuscato tutto il resto. E tante emozioni riaffiorano, **come in chi ha compiuto un cammino** e legge l'incredulità, lo smarrimento, il silenzio, la paura, la solitudine, la coscienza civica, l'amicizia, i legami, l'essere polvere e terra, come tappe di un percorso personale e globale nello stesso tempo. **La scuola**, sempre più luogo della vocazione, si è confermata il perno attorno al quale si svolge la vita dei giovani. E senza risposte preconfezionate e ricette pronte, individuando percorsi dove altri vedevano solo muri, si è scoperta giovane tra i giovani. Chi ha tracciato questa strada, con coraggio e voglia di mettersi in gioco, è rimasto insieme a loro, anche nella pandemia. La parola **INSIEME** è stata il filo conduttore del nostro modo di procedere, un essere insieme frutto di sacrificio, ore di lavoro, voglia di condividere e apprendere, che hanno fatto della impronunciabile DaD (Didattica a Distanza per i non addetti ai lavori) **un luogo di sfida e stimolo** per tutti noi. Nel continuo sforzo di lettura delle esigenze dei nostri ragazzi non li si è voluti privare delle esperienze che carat-



Da sinistra, in
senso orario:
Prof.ssa
Adriana
Lionetti,
Olimpia Vitali
(1E), Arianna
Palumbo (1E),
Prof.ssa Giulia
Smedile

terizzano la nostra scuola e quelle dei gesuiti in generale. Alcuni studenti della **Secondaria di I grado** hanno avuto l'occasione di incontrare in videoconferenza i **volontari della Compagnia del Perù**, associazione con la quale da anni si collabora per aiutare i bambini assegnati alle Case Famiglia peruviane. Altri si sono confrontati con una testimone della fede islamica del **Centro Astalli di Roma** affrontando un dibattito libero sulle tematiche della fede e del pregiudizio. **L'equipe pastorale** ha ripensato le proprie attività riprogrammandole alla luce della distanza imposta da uno schermo e ha dato a tutti la possibilità di partecipare alla terza e **ultima tappa dell'Examen**, un metodo consegnatoci da S. Ignazio per trovare Dio e le sue benedizioni nella vita quotidiana. Durante la Settimana Santa ha proposto un **triduo pasquale** in cui si sono alternate la preghiera personale, con quella comunitaria. E infine ha organizzato la **festa di fine anno**, intitolandola **#INSIEMEACOLORI**, giornata in cui tut-

ti gli studenti divisi per colore hanno partecipato a diverse attività che li hanno visti **coinvolti in cucina**, con un collegamento in diretta, in cui alcuni prof si sono cimentati in una ricetta di dolce al cucchiaino e in classe virtuale **con il Karaoke**. L'immagine qui sotto è il collage delle loro opere, in cui **ognuno è stato chiamato** a interpretare il proprio nome a colori.

Il collage di #insiemeacolori realizzato con le opere degli studenti della Secondaria di I Grado

Prof.ssa Mariella La Rosa





DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Come continuare un corso ai tempi del Covid-19?

All'inizio del lockdown alcuni corsi dell'Associazione Culturale hanno forzatamente dovuto interrompersi. Qualche altro, invece, ha potuto essere portato a compimento on-line. Fra questi, il Corso di Arte e Pittura, il Corso di Arabo e il Corso di Scacchi. Come continuare un corso di senza la presenza fisica delle persone e del materiale necessario? Ce lo spiegano i nostri inviati speciali.

Mariella Malaspina

Il corso di Arabo... su Zoom!

Al rientro dalle vacanze estive abbiamo ricevuto, come tutti gli anni, il libretto dei corsi del Leone, che ha sempre un'offerta molto ricca. Quest'anno abbiamo trovato una nuova proposta che risponde alla curiosità nata durante l'estate: un corso di lingua araba.

Eravamo appena tornati da un viaggio in Giordania, nazione che ci ha entusiasmato per la varietà di proposte che offre ai propri turisti, per l'ospitalità e incuriositi per la lingua.

La proposta del Leone sembrava proprio per noi! È stato un piacere ritornare al Leone e condividere questa esperienza insieme (mamma e figlio).

Dalla prima lezione abbiamo capito subito che la professoressa Jolit Shaker, la nostra insegnante, è una persona che ama la propria lingua ed ha una passione che trascina. L'impatto con l'alfabeto non è stato semplicissimo: suoni diversi, tante lettere, ma soprattutto le lettere si scrivono in modo differente a secon-



da della posizione nella parola (all'inizio in un modo, in mezzo in un altro e alla fine in un altro ancora)! Poi, lezione dopo lezione, abbiamo iniziato a formulare piccole frasi, a leggerle, a parlare di noi stessi.

A febbraio formulavamo frasi al tempo presente, passato, futuro, imperativo, quando il Covid-19 ha purtroppo interrotto anche noi.

Il tempo di organizzarci ed eravamo tutti su Zoom a proseguire il nostro corso. Certo la distanza lo ha reso più sfidante, ma abbiamo potuto completare l'anno, mantenendoci in esercizio in previsione del secondo anno.

Edoardo e Alessandra Russo

L'invocazione ("Basmala") con cui si aprono tutte le sure del Corano («In nome di Dio, il Clemente, il Misericordioso») salvo la sura IX

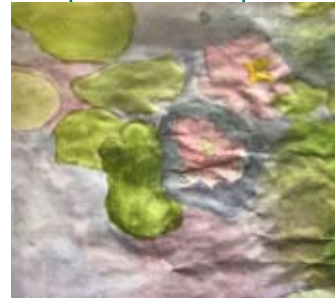
Il corso di Arte e Pittura... su Classroom!

Ho creato un corso di Arte e Pittura on-line sulla piattaforma Classroom di Google. Attraverso la piattaforma ho terminato il programma che mi ero ripromessa di svolgere quest'anno durante il mio corso.

Certamente la relazione con i ragazzi è molto diversa, particolarmente per una materia come la mia che prevede correzioni, stimoli ed esempi continui soprattutto durante il lavoro pratico della pittura e del disegno preparatorio. È per questo che sulla piattaforma on-line, oltre alla relazione sull'artista con le foto dell'opera da copiare, ho caricato anche dei video, o meglio, dei tutorial dove disegnavo in diretta per loro in modo da far capire bene che cosa dovevano fare. Gli allievi poi mi inviavano il loro lavoro per le correzioni o mi scrivevano durante lo svolgimento per avere consigli. Il corso on-line proseguirà anche durante il periodo estivo, in modo che i ragazzi possano continuare ad esercitarsi anche durante le vacanze. Qualche commento delle famiglie e alcuni lavori dei ragazzi:

- Questo weekend disegneremo tutti insieme in famiglia, Voglio farle i complimenti, io e mio marito abbiamo visto il video e riteniamo che sia un'iniziativa bellissima!

- Grazie per la sua iniziativa, utilissima anche in questa difficile situazione. Per quanto riguarda il prosieguo anche nell'estate mi sembra



Camilla



Sofia P.

Alcuni disegni dei ragazzi del corso di Arte e Pittura.



Miriam



Zeno



Sofia F.

- una bellissima idea, così anch'io potrò "beneficiare" dei preziosi insegnamenti.
- A me piacerebbe moltissimo continuare il corso di pittura durante le vacanze estive, e aspetto con grande entusiasmo il prossimo lavoro.
 - Grazie per la bella galleria di opere d'arte! Attendiamo con gioia la prossima iniziativa.
 - La bambina guarda i video e La sente vicina.

Roberta Pellegrini

Il corso di Scacchi via Skype (e Meet)

Si dice che le situazioni di emergenza stimolino ed accelerino i cambiamenti ed il processo di innovazione: infatti, sovente l'essere umano ha bisogno di una spinta per tirare fuori il meglio di sé. Quest'anno avevamo nuovamente una squadra promettente in vista dei tornei nazionali, ma il destino, sotto forma di lockdown e di emergenza sanitaria, ha voluto che non potessimo provare un nuovo assalto a quella vittoria sfiorata e sempre sfuggita.

I corsi di scacchi sono stati dunque celermente trasportati su piattaforme digitali come Zoom o Skype e rimodulati in termini di orari e numero di iscritti. La sfida più grande però è stata sicuramente quella per i nostri docenti, i quali

hanno dovuto aggiornare la metodologia didattica perché fosse funzionale alla modalità online. E così via a puzzle scacchistici da risolvere (puzzle rush), partite a squadre in consultazione, qualche lezione teorica, tornei interni e sfide con qualche altra realtà scacchistica, anche di altri continenti, come alcune accademie scacchistiche indiane che casualmente avevano orari coincidenti ai nostri. La risposta della

maggior parte degli allievi, anche fra i più piccoli, è stata sorprendente; con grande entusiasmo si sono calati nella nuova realtà imparando le dinamiche ancora prima che i corsi scolastici stessi li portassero a farlo. La riflessione finale è che è proprio in momenti come questi noi educatori siamo chiamati a dare il nostro modesto contributo, portando gioia, istruzione e serenità, ma a ben vedere, per quanto ne possiamo dare, i nostri allievi ci restituiscono sempre molto di più. Stare con loro durante i momenti più difficili degli scorsi mesi è stata un'ancora di salvataggio davvero preziosa e motivo di gratitudine.

Matteo Zoldan



NELLA CASA DEL PADRE

p. Vincenzo De Mari SJ



Sabato 23 maggio padre Vincenzo De Mari SJ ci ha lasciati all'età di 92 anni e di ben 72 di Compagnia. Era nato il 12 novembre 1927 a Terni. Entrò nella Compagnia di Gesù il 23 novembre 1947 a Cuneo, pronunciando gli Ultimi Voti il 2 febbraio 1965 a Torino. Dal 1986 al 1991 a Milano fu rettore all'Istituto Leone XIII, dove insegnò anche storia e filosofia. Al Leone XIII tornò come rettore e poi gestore dal 2001 al 2008. Tutti quelli che ebbero la fortuna di conoscerlo ne serbano un ricordo bellissimo. Tra questi, il prof. Giovanni Tonzig, che ci ha inviato queste parole:

Ho appreso con tristezza che è mancato padre De Mari. Lo ricordo con affetto: sempre gentile, sempre delicato, sempre modesto, mai esibizionista. Nel libro "Arrivederci Dio", gli ho dedicato queste righe: «... Una volta mi venne in mente di stuzzicare il Padre D.M., Rettore dell'istituto, con questo discorso: Padre, quando ero giovane il buon cristiano doveva credere a un sacco di cose, ma oggi, dopo il Concilio, siamo diventati tutti più essenziali; personalmente mi sentirei di dire che le cose in cui, per sentirsi a pieno titolo credenti, è indispensabile credere sono a questo punto non più di cinque (cinque era chiaramente un numero simbolico). Il Padre Rettore non si allarmò, non si mise in guardia; stette al gioco, rifletté per un attimo; poi, serissimo, disse: cinque mi sembrano tante.»

Ciao Sunny!



Il giorno in cui cominciavano gli esami di Maturità la Sunny accoglieva a scuola i suoi amati ragazzi con una sorpresa: regalava un piccolo portafortuna, una coccinella o un quadrifoglio. Era un modo per esprimere il suo incoraggiamento e il suo affetto, per dire che c'era a sostenerli anche in quel giorno carico di ansia e di attese. Vogliamo ricordare questo gesto per far capire che cuore grande avesse Sunny Sergi, che ci ha lasciati venerdì 1 maggio, all'età di 68 anni, già sofferente e aggravatasi a causa del Covid. Assistente in piscina, poi ai Licei, sempre pronta a dare una mano alla comunità dei Padri, da qualche anno era in pensione, ma non aveva perso il contatto con il Leone, la sua seconda casa. Tante colleghe andavano a trovarla. Sunny era molto amata da tutti, vuoi per quel dolce sorriso, per gli occhi luminosi, per le parole di conforto agli studenti (e non solo), se era il caso, e se invece era meglio tacere una mano scivolava nella tasca e ne usciva una caramella... Migliaia di caramelle, sorrisi, gesti quotidiani di attenzione e di tenerezza regalati a tutti... Ti siamo grati per questo e ti ricorderemo, Sunny!

Vincenzo Sibillo

1 EDITORIALE p. Uberto Ceroni SJ

2 DALLA DIREZIONE Gabriella Tona

3 *PROGETTARE IL FUTURO*
#insieme

5 *COME SI DICE ADDIO?*
Innamoratevi anche se fa paura...

10 *#INSIEME PER GUARIRE IL MONDO*
L'ultimo giorno di scuola

11 *NOTIZIE FLASH*
Spigolature leoniane

12 *AUGURI PRESID!*
Auguri doppi ai vertici Leoniani

13 *UN UOMO PER GLI ALTRI*
Grazie professor Sibillo!!

18 *CON I PIÙ PICCOLI*
Di cosa si parla quando si parla di scuola primaria?

21 *DALLA SECONDARIA DI I GRADO*
Oltre le nuvole...

24 *DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE*
Come continuare un corso ai tempi del Covid-19?

27 *NELLA CASA DEL PADRE*
p. Vincenzo De Mari SJ | Ciao Sunny

Publicazione Periodica dell'Istituto Leone XIII - Milano

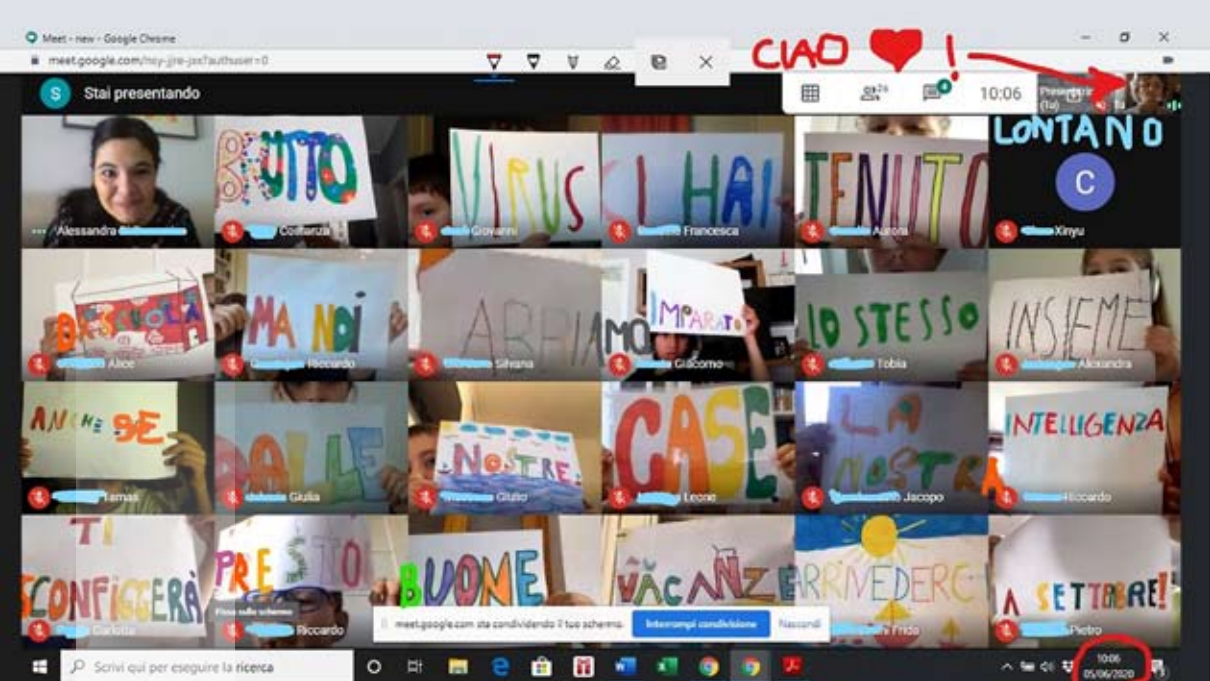
Direttore Responsabile
P. Uberto Ceroni SJ

Comitato di Redazione
P. Uberto Ceroni SJ (*caporedattore*)
Marco Anguissola
Paolo Arosio
Antonio Bertolotti
Luca Diliberto

Mariella Malaspina
Lorenzo Pellegrinelli
Calisto Rech
Vincenzo Sibillo

Registrazione
presso il tribunale di
Milano n. 179 dell'8
maggio 1982

**Grafica
e stampa**
JONA s.r.l.
Via Piaggio, 78
20037 Paderno
Dugnano (MI)
Tel. 02 910838.233
www.jonasrl.it



tutto Leone

